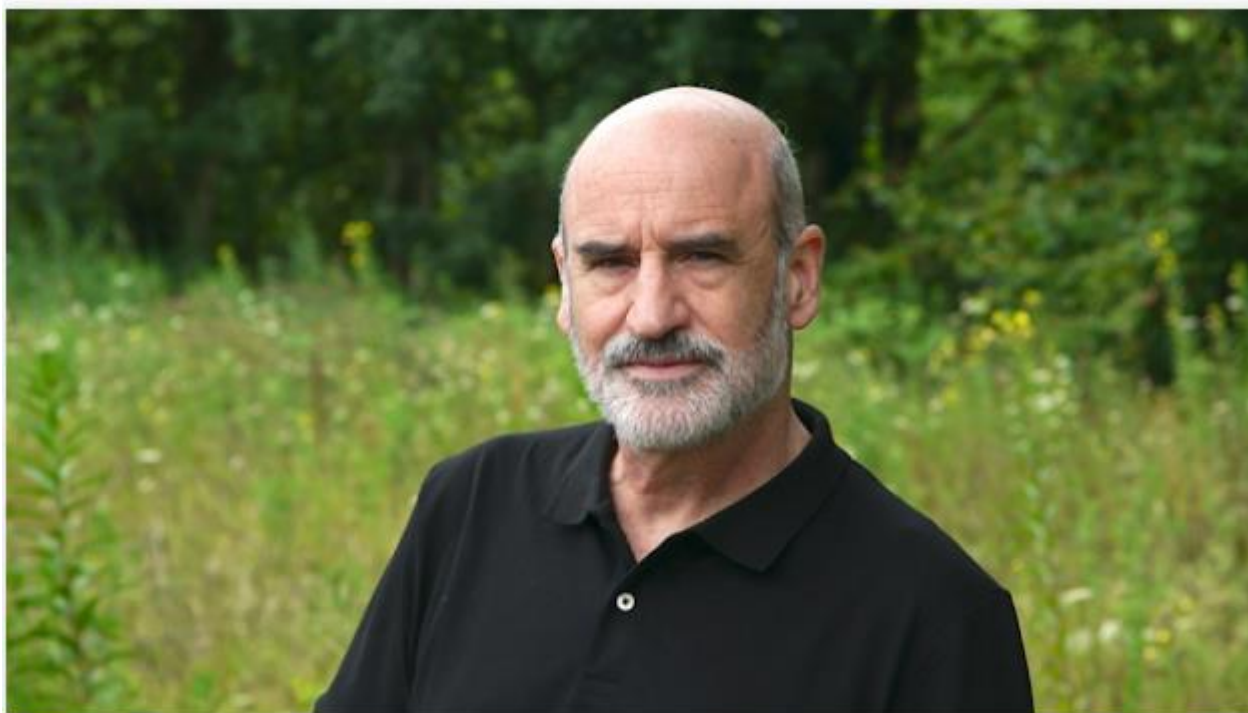


Lo scrittore Fernando Aramburu al festival Pistoia – Dialoghi sull'uomo



Convivenza e letteratura: una questione di patria?

La difficoltà di convivere, l'odio, la vendetta sono da sempre temi centrali della letteratura di tutti i tempi. Lo sono anche del romanzo *Patria* e dei racconti di *Dopo le fiamme* di **Fernando Aramburu**, uno degli scrittori più amati degli ultimi anni, che sabato 25 maggio sarà ospite di *Pistoia – Dialoghi sull'uomo* (24 - 26 maggio). In occasione del decennale del festival di antropologia lo **scrittore spagnolo** nell'incontro *Convivenza e letteratura: una questione di patria?* dialogherà con il giornalista e saggista **Wlodek Goldkorn** sulla scrittura come memoria contro l'oblio, in un'epoca segnata da tanti tipi di terrore e in cui può risultare complesso guardare indietro per fare i conti con il passato. Le linee d'ombra della vita, le zone grigie fra bene e male, fra giustizia e terrore, che solo la letteratura sa raccontare, possono essere strumento per aiutarci a non ripetere errori e per imparare le regole della convivenza. Nel caso editoriale *Patria* (Guanda), vincitore del *Premio Strega Europeo 2018* e del *Premio Letterario Internazionale Giuseppe Tomasi di Lampedusa*, Aramburu ha saputo raccontare in maniera unica una comunità dove convivono fanatismo e buon senso, terroristi e gente comune, violenza e condivisione. Un mondo dove si mescolano affetti e odi, eroismi e vigliaccheria, sentimenti feriti e dolore inespresso.

In questi giorni Fernando Aramburu torna nelle librerie con la raccolta di racconti *Dopo le fiamme* (Guanda).